

REGOLAMENTO INTERNO DEL LICEO PARITARIO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE "TECLA RELUCENTI" ASCOLI PICENO

PREMESSA

L'Istituto gestito dalla Congregazione delle Suore Pie Operaie dell'Immacolata Concezione è una comunità educativa scolastica che ha come finalità l'educazione integrale degli alunni in una visione cristiana della vita, secondo i principi fondamentali e la dinamica educativa esposti nel «Progetto Educativo» e in attuazione delle norme previste dalla legislazione scolastica dello Stato. Il presente regolamento si riferisce in particolare alle attività che si svolgono nella scuola secondaria di secondo grado e precisa competenze, procedure e comportamenti dei soggetti singoli e collegiali, protagonisti, a diverso titolo, dell'attività educante della comunità scolastica, a partire dai principi del Progetto Educativo e del Piano dell'Offerta Formativa e nel rispetto della normativa statale vigente.

Le persone costituenti la comunità scolastica e le loro responsabilità:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO /COORDINATORE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Rappresenta l'Ente Gestore della scuola ed è l'animatore e il coordinatore dell'attività educativa.

Spetta alla Dirigente:

- ✓ assicurare la gestione unitaria della scuola, per il raggiungimento della piena efficienza dei servizi scolastici;
- ✓ svolgere le funzioni di promozione e di governo;
- ✓ curare l'attività preparatoria per le riunioni del Collegio dei Docenti, e del Consiglio d'Istituto;
- ✓ predisporre il piano annuale delle attività, in piena coerenza con gli obiettivi programmati dal P.T.O.F. e con le disposizioni in ambito di Autonomia Scolastica. Inoltre, coordina la calendarizzazione degli impegni relativi alle diverse fasi dell'anno scolastico, facilitando la partecipazione e il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche;
- ✓ assumere le decisioni volte a promuovere e realizzare il Piano dell'Offerta Formativa, sotto il profilo didattico-pedagogico e mette in atto le attività di controllo e consuntivo delle attività e dei Progetti programmati e realizzati;
- ✓ cura la qualità dei rapporti personali e professionali tra tutti i membri dell'Istituto, e il rispetto dei regolamenti dell'istituto potenziando, in questo modo, lo "star bene a scuola".

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali per le attività della scuola.

Esso delibera:

- l'adozione del P.T.O.F.;
- il programma annuale e eventuali variazioni del programma annuale;
- l'adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;

COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è composto da tutti i docenti in servizio nell'Istituto. Al Collegio Docenti spettano competenze riferibili a compiti connessi all'attività educativo- didattica :

- l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.);
- le deliberazioni su: programmazione educativa;
- adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare;
- iniziative per il sostegno di alunni handicappati e di figli di lavoratori stranieri;
- innovazioni sperimentali di autonomia relative agli aspetti didattici dell'organizzazione scolastica;
- il piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione.
- la scansione temporale ai fini della valutazione degli alunni;
- l'adozione dei libri di testo, su proposta dei consigli di classe e scelta dei sussidi didattici;
- l'approvazione, quanto agli aspetti didattici, degli accordi con reti di scuole;
- la valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica;
- le proposte per la formazione delle classi, assegnazione dei docenti e orario di lezioni;
- lo studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, in collaborazione con gli specialisti;
- i pareri su iniziative per l'educazione alla salute e contro le tossicodipendenze;
- l'elezione dei propri rappresentanti nel consiglio di circolo o di istituto

IL CONSIGLIO DI CLASSE

- Il Consiglio di classe si occupa dell'andamento generale della classe, formula proposte al dirigente scolastico per il miglioramento dell'attività, si esprime su eventuali progetti di sperimentazione, presenta proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia.
- I genitori possono far parte, se eletti, dei consigli di classe. Tutti i genitori (padre e madre) hanno diritto di voto per eleggere loro rappresentanti in questi organismi. È diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto.
- Gli alunni possono far parte, se eletti, dei consigli di classe. Tutti gli alunni hanno diritto di voto per eleggere loro rappresentanti in questi organismi. È diritto di ogni alunno proporsi per essere eletto.

GLI ALUNNI

Tutti gli alunni con crescente senso di responsabilità per la propria formazione umana e cristiana, secondo lo spirito del nostro Istituto esaurientemente definito nel «Progetto Educativo», dovranno considerare la Scuola e le attività didattico - educative come l'impegno prevalente della loro vita giovanile. Le presenti «Norme», intendono offrire a loro un valido aiuto per organizzare e valorizzare quotidianamente questo loro impegno.

PATTO EDUCATIVO E DI CORRESPONSABILITA'

L'obiettivo del patto educativo di corresponsabilità è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

La scuola può svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto se è in grado di instaurare una sinergia virtuosa, oltre che con il territorio, tra i soggetti che compongono la comunità scolastica: il dirigente scolastico, il personale della scuola, i docenti, gli studenti ed i genitori. L'introduzione del patto di corresponsabilità è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

Il patto di corresponsabilità, uno strumento innovativo attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie, richiama le responsabilità educative che incombono sui genitori, in modo particolare nei casi in cui i propri figli si rendano responsabili di danni a persone o cose derivanti da comportamenti violenti o disdicevoli che mettano in pericolo l'incolumità altrui o che ledano la dignità ed il rispetto della persona umana.

La competenza di elaborare e modificare il patto educativo di corresponsabilità è attribuita al Consiglio di istituto, dove sono rappresentate le diverse componenti della comunità scolastica, ivi compresi i genitori e gli studenti.

Genitori e studenti sottoscriveranno il patto contestualmente all'iscrizione.

1) DIRITTI DEGLI STUDENTI - Gli studenti hanno diritto:

1.1 Ad una formazione culturale qualificata e attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità di idee.

1.2 Ad essere informati in maniera efficace sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

1.3 Ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che conduca ciascun alunno a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. I criteri e le motivazioni della singola valutazione saranno condivisi con l'alunno prima di procedere all'assegnazione definitiva del voto. Gli elaborati scritti e le interrogazioni orali devono rispettare la frequenza richiesta dalla normativa vigente. I docenti si impegnano a seguire i criteri di valutazione indicati nel P.T.O.F. e saranno solleciti nella correzione degli elaborati.

1.4 Ad attività di recupero, a tale scopo la scuola garantisce, nei limiti delle possibilità e secondo criteri prestabiliti, l'attivazione di iniziative finalizzate a recupero degli studenti in difficoltà.

1.5 Ad attività integrative e progetti per il potenziamento dell'offerta formativa. La scuola, a tale finalità, organizza progetti ai quali lo studente può partecipare liberamente. Alcune di queste attività possono essere riconosciute come credito formativo.

1.6 A vedere rispettata in ogni situazione la loro dignità personale. I rapporti interni alla comunità scolastica si informano al principio della solidarietà.

1.7 A convocare un'assemblea di classe una volta al mese, in un'ora scolastica, previa approvazione dell'ordine del giorno da parte della presidenza e accordo sulla concessione dell'ora da parte del docente interessato. Tale assemblea è luogo di confronto, di verifica di iniziative e di discussione di problemi di classe. L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico.

1.8 A convocare le assemblee di Istituto secondo una frequenza di due assemblee a quadrimestre. La durata dell'assemblea verrà decisa in base ai punti proposti all'ordine del giorno. Alle assemblee di istituto svolte durante l'orario delle lezioni, ed in numero non superiore a quattro, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio d'istituto. Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni. All'assemblea di classe o di istituto possono assistere, oltre al preside od un suo delegato, gli insegnanti che lo desiderino.

2) DOVERI DEGLI STUDENTI - Gli studenti sono tenuti a:

2.1 Frequentare regolarmente le lezioni. La frequenza scolastica quotidiana è un serio dovere a cui si impegnano gli alunni e le loro famiglie all'atto dell'iscrizione. L'assenteismo per futili motivi, oltre a compromettere seriamente la continuità degli studi per gli alunni assenti, finisce anche col turbare il regolare svolgimento dell'attività scolastica dell'intera classe. Lo studente è tenuto ad affrontare le verifiche, individuali e collettive, nel rispetto dei principi di responsabilità e lealtà.

- 2.2 Avere nei confronti della presidenza, dei docenti e dei loro compagni lo stesso **rispetto**, anche formale, che richiedono per se stessi.
- 2.3 Mantenere comportamenti corretti e conformi alle norme che regolano la vita scolastica.
- 2.4 Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.

3) NORME DISCIPLINARI

- 3.1 L'orario d'ingresso nelle aule è dalle ore 7.55 alle ore 8,00. In questo stesso tempo dovranno essere presentati al Docente della prima ora i libretti delle assenze per eventuali giustificazioni. I ritardi nell'ingresso a scuola costituiscono un grave disagio, che gli alunni dovranno possibilmente evitare. (5 ritardi saranno considerati come un giorno di assenza)
- 3.2 Assenze e ritardi numerosi vanno evitati perché possono mettere a rischio il buon esito dell'anno scolastico o avere ripercussioni sul voto di condotta o il credito scolastico; ai sensi della normativa gli studenti non possono fare un numero di assenze superiore ad un quarto del monte ore totale, pena la non ammissione alla classe successiva.
- 3.3 Assenze e ritardi vanno sempre immediatamente giustificati con l'apposito libretto che sarà ritirato presso la scuola dal genitore che depositerà la firma (anche per i maggiorenni) sarà usato per giustificare le assenze, le entrate posticipate e le uscite anticipate.
- 3.4 L'uscita anticipata degli studenti è autorizzata in via del tutto eccezionale dal Dirigente, viste le istanze degli alunni e considerati gli orari ufficiali dei mezzi di trasporto. Gli studenti potranno lasciare la scuola prima della regolare fine delle lezioni, solo se prelevati dai genitori o da chi ne fa le veci (ciò vale anche per gli alunni maggiorenni). Tali uscite devono avere carattere eccezionale e di assoluta necessità. Il docente presente ne prenderà nota sul registro di classe. L'uscita anticipata è autorizzata con nota scritta dalla Presidenza nel registro di classe.
- 3.5 La Presidenza dell'istituto si riserva di verificare le giustificazioni con opportuni interventi e di non accoglierle, qualora fossero ritenute non veritiere i genitori, in questi casi, sono tenuti a giustificare i figli di persona. Le assenze per causa di malattia di durata superiore a cinque giorni dovranno essere giustificate ed accompagnate da certificato medico, attestante la perfetta guarigione da malattie.
- 3.6 Le assenze verranno giustificate dal docente della prima ora, giorno per giorno, sul registro di classe.
- 3.7 Tutti gli alunni dovranno responsabilmente impegnarsi nello studio delle singole discipline, senza mai trascurare la quotidiana preparazione secondo le indicazioni dei docenti e rendendosi sempre disponibili al dialogo didattico. Solo rare volte durante l'anno scolastico e per ragionevoli motivi, potranno essere dispensati dalle interrogazioni, a discrezione del docente.
- 3.8 Alle lezioni delle singole materie gli alunni dovranno partecipare forniti dei libri di testo e dei materiali adeguati, utilizzandoli opportunamente durante lo svolgimento delle lezioni per facilitare il processo di apprendimento con l'ausilio di questo importante mezzo didattico. Le ripetute negligenze a

questo riguardo dovranno essere segnalate alla Presidenza dagli insegnanti per l'eventuale coinvolgimento della famiglia e possono costituire motivo di valutazione negativa del profitto o di allontanamento dalle lezioni stesse.

3.9 Per le attività di Educazione Fisica gli alunni dovranno presentarsi in tuta, maglietta, e scarpe da ginnastica secondo le indicazioni del docente. L'esonero parziale o totale dell'educazione fisica deve essere richiesto tramite certificato medico da presentare in segreteria entro quindici giorni dalla data di emissione. In ogni caso, conformemente alla normativa, lo studente è tenuto ad essere presente alla lezione e ad eseguire i compiti alternativi all'attività pratica.

3.10 Durante le ore di lezione, alle quali gli alunni sono tenuti a partecipare attivamente con impegno e correttezza di comportamento, non è consentito uscire dalle classi (salvo casi di una certa gravità) se non alla seconda e alla quinta ora, dopo aver ottenuto dal docente il dovuto permesso. Ugualmente non è consentito allontanarsi dalle classi, né uscire dai corridoi durante i cambi di ore.

3.11 Le ore di lezione sono intervallate da una pausa ricreazione di 15 minuti (dalle 10,50 alle 11,05) gli alunni potranno liberamente accedere ai servizi igienici o trattenersi nel corridoio del primo piano per una moderata distensione. Potranno anche consumare la merenda e servirsi del distributore delle bevande calde. Si sottolinea in particolare la correttezza del comportamento in tale periodo e la puntualità del rientro in classe al segnale della campanella per poter riprendere le lezioni con regolarità. Non è permesso mangiare o bere bevande in classe nelle ore di lezione.

Durante le ore di lezione e negli intervalli è assolutamente vietato uscire dall'Istituto senza permesso.

3.12 E' fatto **tassativo divieto** a tutti di usare i cellulari e ogni altro dispositivo elettronico, che, durante la permanenza in Istituto, devono essere e rimanere sempre spenti. La possibilità di utilizzo di tale dispositivo è consentita **solo** nel periodo dell'intervallo delle lezioni (dalle 10,50 alle 11,05) e comunque sempre non contravvenendo alle norme etiche e di privacy. Eventuali violazioni da parte degli studenti saranno punite a norma dello Statuto degli studenti. In caso di trasgressione dunque il cellulare potrà essere temporaneamente ritirato allo studente, al quale sarà restituito al termine delle lezioni.

3.13 E' severamente proibito fotografare, filmare, registrare persone e situazioni dentro la classe senza il permesso della Dirigenza, come pure pubblicare su siti web, blog, social network immagini e/o video con riferimenti riconoscibili relativi a compagni, docenti e situazioni dell'ambiente scolastico senza l'autorizzazione.

3.14 Ai sensi della Legge n.128 del 8 novembre 2013 e successive modifiche è fatto **tassativo divieto a tutti** di fumare nei locali scolastici, compresi i corridoi, i servizi ed i bagni. Eventuali violazioni da parte degli studenti saranno punite, oltre che con l'ammenda prevista dalla legge, con l'irrogazione di sanzioni disciplinari a norma dello Statuto degli studenti.

3.15 L'abbigliamento a scuola deve essere decoroso, pulito, idoneo all'ambiente scolastico.

3.16 Si richiede ad ogni studente un comportamento socialmente corretto in tutte le situazioni. E' inaccettabile un **linguaggio volgare e/o la bestemmia**. Chi incorre in questo tipo di trasgressioni subirà dei richiami e giorni di sospensione.

3.17 L'accesso in Segreteria è consentito solo durante l'intervallo o al mattino, prima dell'inizio delle lezioni; per le richieste collettive gli allievi si possono rivolgere ai rappresentanti di classe.

3.18 In caso di malessere gli studenti avvertono il docente di turno e la presidenza, che provvedono al bisogno e avvertono la famiglia. Alla scuola non è consentito somministrare medicinali (MIUR, n. 2312/dis/segr).

3.19 L'Istituto scolastico non assume nessuna responsabilità o risponde della custodia, conservazione o sottrazione di beni di qualsiasi genere portati a scuola, sarà l'alunno a prestare ogni custodia e attenzione per evitare eventi dannosi.

SANZIONI

| Comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento anche ai doveri, di cui all'art. 3 del D.P.R. 24/6/1998 nr. 249 modificato/integrato con D.P.R. 21/11/2007 nr. 235. | Sanzioni disciplinari | Organo competente ad irrogare le sanzioni disciplinari |
|---|--|---|
| 1) Mancanze lievi | Ammonizione personale in classe o in privato | Docente/ Dirigente scolastico |
| 2) Fatti che impediscono il normale svolgimento dell'attività didattica. Reiterazione dei comportamenti di cui al punto 1) | Ammonizione scritta sul registro di classe | Docente |
| 3) Fatti che turbano il regolare andamento della scuola. Reiterazione dei comportamenti di cui al precedente punto 2) | Ammonizione scritta con eventuale aggiunta di attività da determinare in favore della comunità scolastica da 1 a 3 gg | Dirigente scolastico |
| 4) Gravi o reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri dello studente. Reiterazione dei comportamenti di cui al precedente punto 3) | Allontanamento dello studente dalla Comunità Scolastica da 1 a 15 giorni oppure, in alternativa, attività da determinare in favore della comunità scolastica da gg. 4 a 15 gg. | Consiglio di Istituto |
| 5) Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure comportamenti che determinino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento). Comportamento di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni di cui al punto 4. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata | Allontanamento dello studente dalla Comunità Scolastica per un periodo superiore a 15 giorni | Consiglio di Istituto |

| | | |
|--|--|-----------------------|
| alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo. Reiterazione dei comportamenti di cui al precedente punto 4 | | |
| 6) Situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale ed accertato che non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico. Reiterazione dei comportamenti di cui al precedente punto 5) | Allontanamento dello studente dalla Comunità Scolastica fino al termine dell'anno scolastico | Consiglio di Istituto |
| 7) Nei casi più gravi di quelli già indicati al punto 6 ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate. Reiterazione dei comportamenti di cui al precedente punto 6) | Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi | Consiglio di Istituto |

Le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni sulla carriera, verranno inserite nel fascicolo personale dello studente. Tali informazioni non sono da considerarsi dati sensibili, eccezion fatta per l'eventuale coinvolgimento di terze persone. Un procedimento disciplinare iniziato seguirà il suo iter fino alla conclusione, anche nel caso di un cambiamento di scuola

DISCIPLINA RELATIVA AL FUNZIONAMENTO ED ALL'IMPIEGO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE

Per quanto riguarda il funzionamento e l'impiego delle strutture scolastiche di seguito elencate sono pienamente valide le norme di disciplina generali integrate dalle norme comuni e particolari affisse in ciascuna delle strutture indicate:

- aule didattiche e aule speciali
- laboratori scientifici
- biblioteca
- segreteria
- servizi igienici
- cortile e spazi interni
- palestra e campi sportivi

Norme particolari:

modalità di utilizzo e norme particolari sono affisse nei singoli laboratori, con l'obbligo per tutti gli utenti di prenderne visione e osservarle. Dette norme particolari saranno predisposte dai responsabili dei laboratori, aule e locali ed allegati al presente regolamento.

AULE DIDATTICHE E AULE SPECIALI

Le aule didattiche sono i luoghi nei quali si svolge la maggior parte dell'attività didattica. Le aule speciali sono dotate di sussidi didattici mirati alla specificità di determinate attività didattiche.

Norme particolari sono affisse nell'aula, con l'obbligo per tutti gli utenti di prenderne visione e osservarle.

LABORATORI

I laboratori sono aule speciali particolari in quanto dotati di strumentazioni a volte semplici e a volte sofisticate, ma sempre delicate e costose e, inoltre, perché in essi risalta più che in altri luoghi l'esigenza di tutelare la sicurezza e l'incolumità degli studenti e del personale. Pertanto, il comportamento degli alunni deve essere irreprensibile e improntato ad una autodisciplina personale e collettiva esemplare.

Norme particolari sono affisse nei laboratori, con l'obbligo per tutti gli utenti di prenderne visione e osservarle.

BIBLIOTECA

L'Istituto possiede una biblioteca centrale che contiene un cospicuo numero di volumi e riviste.

Tutti i volumi sono a disposizione degli studenti, dei docenti e di tutto il personale della scuola per consultazione o prestito, previa richiesta al personale incaricato e nel rispetto delle norme particolari affisse all'interno della biblioteca stessa.

SEGRETERIA

La segreteria è un centro nevralgico della scuola; gli studenti vi si recano per svariati motivi; l'accesso sarà opportunamente regolato e consentito ad una sola persona nel rispetto degli orari di apertura al pubblico.

Norme particolari sono affisse nei locali, con l'obbligo per tutti gli utenti di prenderne visione e osservarle.

SERVIZI IGIENICI

I servizi igienici disponibili per gli studenti sono localizzati su ciascun piano.

Nei servizi igienici si deve tenere un comportamento rispettoso delle norme d'igiene e di buona educazione, in particolare:

- A. è vietato fumare
- B. è vietato sporcare i muri, i pavimenti e le suppellettili
- C. è obbligatorio lasciare puliti i servizi così come si desidera trovarli;
- D. coloro i quali dovessero arrecare danni saranno obbligati al risarcimento delle spese.

CORTILE E SPAZI

Questi spazi rendono più vivibile la nostra scuola e sono perciò affidati alla manutenzione degli operatori addetti e, soprattutto, al buon senso di chi li frequenta.

L'uso dell'ascensore è riservato al personale della scuola, docenti ed ATA e agli studenti infortunati o diversamente abili.

VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Uscite didattiche

Le uscite didattiche (visite a mostre, musei e monumenti, partecipazione a spettacoli cinematografici, teatrali e musicali, visite ad ambienti e a strutture del territorio, partecipazione e conferenze e ad altre manifestazioni culturali anche a pagamento), da effettuarsi in orario di lezione, dovranno essere programmate e comunque approvate dal Consiglio di Classe, possibilmente all'inizio dell'anno scolastico e anche durante lo stesso in casi eccezionali. La non partecipazione dello studente all'uscita didattica organizzata dalla scuola, non essendo prevista alcuna attività didattica alternativa, verrà conteggiata come giorno di assenza. Lo studente sarà quindi riammesso a scuola previa presentazione della giustificazione.

Viaggi e visite di istruzione

Si definiscono visite di istruzione le uscite della durata di un giorno, viaggi di istruzione quelle di più giorni (massimo sei). Entrambe dovranno essere progettate durante i Consigli di Classe destinati alla programmazione e dovranno trovare una collocazione logica all'interno della proposta formativa. Ogni classe effettuerà almeno una visita o un viaggio di istruzione all'anno, ma potrà effettuarne più d'una qualora complessivamente non venga superato il limite dei sei giorni complessivi. Tra gli insegnanti accompagnatori (almeno uno ogni quindici studenti) vi dovrà essere un docente della classe: in caso di improvvisa indisponibilità di uno degli insegnanti accompagnatori potranno eccezionalmente essere utilizzati anche altri insegnanti dell'Istituto. I Consigli di Classe possono organizzare scambi, stage, settimane di studio programmate in coerenza con i criteri didattici fissati dal consiglio stesso. La non partecipazione dello studente alla visita di istruzione organizzata dalla scuola, non essendo prevista alcuna attività didattica alternativa, verrà conteggiata come giorno di assenza. Lo studente sarà quindi riammesso a scuola previa presentazione della giustificazione. Per il viaggio d'istruzione, invece, la scuola si impegna a garantire attività didattiche alternative nel normale orario scolastico.

ATTIVITÀ FORMATIVE AGGIUNTIVE

L'Istituto favorirà l'organizzazione di attività culturali e formative pomeridiane promosse al suo interno dagli studenti e/o dagli insegnanti e ne favorirà la partecipazione a condizione che il Consiglio di Istituto ne rilevi un buon livello culturale e formativo.